



MIC 8

Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

Prossima uscita: MIC n. 9 (8 ottobre 2025)

- Ad agosto 2025, secondo le prime stime, il MIC sale a 10,1, +0,1 rispetto a luglio, confermando la tendenza alla stabilizzazione registrata nei periodi più recenti.
- Il dato è sintesi di un aumento dell'inflazione per i beni e i servizi ad alta frequenza d'acquisto (2,4%) e di una conferma della disoccupazione estesa al 6,6%.
- La conferma di dinamiche inflazionistiche moderate e l'attesa di una tenuta del mercato del lavoro dovrebbero favorire, nel breve periodo, la permanenza dell'indicatore sui livelli attuali. Rimangono le preoccupazioni sulla possibilità di un deterioramento del mercato del lavoro nei mesi finali del 2025.

Il **MIC**¹ di agosto 2025 sale a 10,1, un decimo in più su luglio. Al netto di piccoli aggiustamenti, l'indicatore risulta sostanzialmente stabile da inizio anno. La stima dell'ultimo mese riflette l'aumento (2,4% dal 2,3% di luglio) dell'inflazione per i beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto e la stabilizzazione al 6,6% del tasso di disoccupazione esteso (tab. 1). Sul versante del mercato del lavoro è attesa, ad agosto, una marginale riduzione degli occupati e dei disoccupati. Queste dinamiche dovrebbero portare a una lieve riduzione del tasso di disoccupazione ufficiale al 5,9%. Anche sul versante delle unità di lavoro standard (Ula) destagionalizzate e considerate in CIG e comunque interessate dalle diverse forme d'integrazione salariale, la situazione, dopo i rialzi registrati a inizio 2025, appare improntata alla stabilità. Il combinarsi di queste dinamiche lascerebbe il tasso di disoccupazione esteso al 6,6%.

Secondo le stime provvisorie ad agosto 2025 l'inflazione dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto è salita al 2,4%. L'aumento, in linea con quanto rilevato nei periodi più recenti, riflette principalmente l'incremento dei prezzi degli alimentari, soprattutto non lavorati. Come atteso, il confronto con l'estate del 2024, quando l'inflazione dei beni e servizi acquistati con maggior frequenza dalle famiglie aveva conosciuto una fase di rapido rallentamento, ha determinato nel periodo estivo una tendenza al rialzo che potrebbe rientrare da ottobre. Si conferma pertanto l'attesa, nel breve periodo, di una stabilizzazione dell'area del disagio sociale sui valori attuali. Qualche preoccupazione permane per i mesi finali del 2025, periodo nel quale si potrebbero registrare i primi effetti della cosiddetta "guerra dei dazi". Effetti che rischiano di non essere controbilanciati dal recupero della domanda interna, vista la perdurante difficoltà dellet

1 A partire dal numero di gennaio 2025 il MIC viene pubblicato con un ritardo di un mese anziché di due. Il dato dell'ultimo mese deriva dalla stima delle forze di lavoro, nelle sue due componenti, e delle ULA destagionalizzate interessate da forme d'integrazione salariale con un modello ARIMA. Il MIC da novembre 2021 è calcolato esclusivamente sulla base della disoccupazione ufficiale, delle persone effettivamente in CIG e della variazione percentuale dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto. Le modifiche apportate nella Rilevazione sulle Forze di lavoro condotta dall'Istat hanno, infatti, determinato l'assenza di alcune informazioni che contribuivano in misura significativa all'elaborazione della disoccupazione estesa (sottoccupati e scoraggiati così come definiti nelle note tecniche [allegate ai precedenti bollettini](#)).

famiglie di trasferire sui consumi i miglioramenti registrati sul versante del reddito, fenomeno che potrebbe portare a un ingresso non favorevole nel 2026 sia sul versante della crescita sia dell'occupazione.

La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto e in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.

Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia

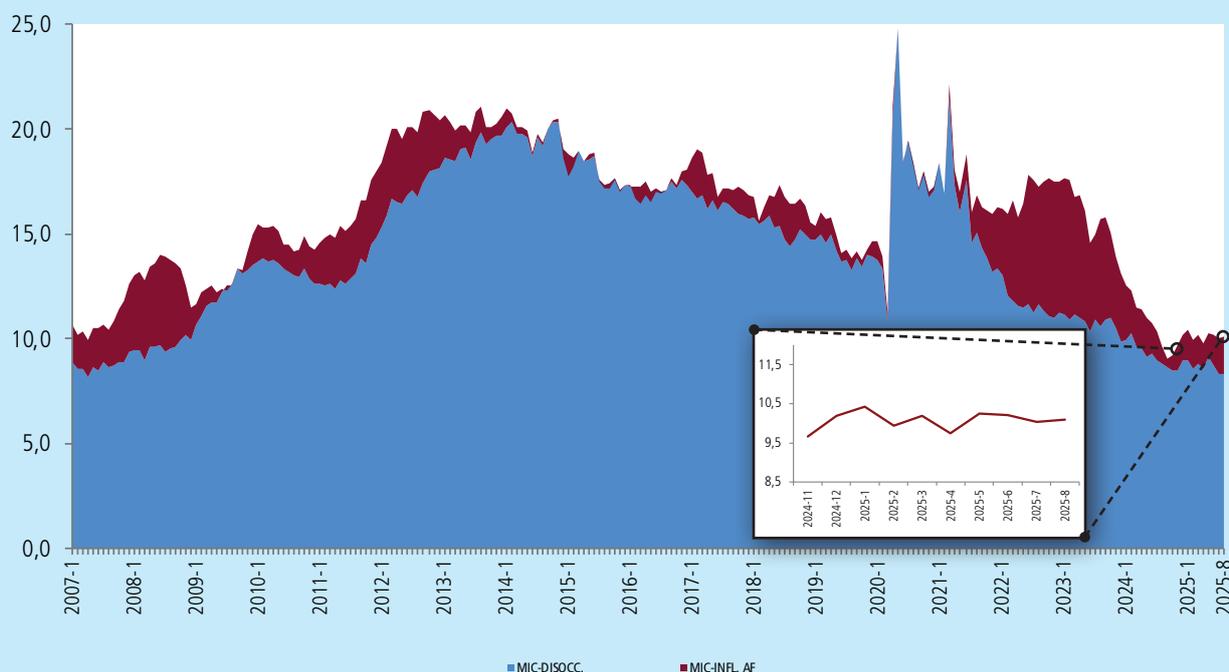
anno	disoccup. ufficiale (%)**	disoccup. estesa (%)*	Δ% prezzi-alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,2	6,9	2,9	10,8
2013	12,3	15,1	1,6	20,3
2019	9,9	11,2	0,8	14,7
2020	9,3	13,8	0,2	17,6
2022	8,1	9,2	7,3	16,9
2023	7,7	8,5	6,7	15,7
2024	6,6	7,3	2,0	10,6
2025-I trim	6,2	6,9	1,9	10,2
2025-II trim	6,3	7,0	1,7	10,1
2024-Novembre	6,1	6,7	1,6	9,7
2024-Dicembre	6,4	7,1	1,7	10,2
2025-Gennaio	6,4	7,1	2,0	10,4
2025-Febbraio	6,1	6,8	1,9	9,9
2025-Marzo	6,3	6,9	1,9	10,2
2025-Aprile	6,1	6,8	1,6	9,7
2025-Maggio	6,5	7,2	1,5	10,2
2025-Giugno	6,2	6,9	2,0	10,2
2025-Luglio	6,0	6,6	2,3	10,0
2025-Agosto	5,9	6,6	2,4	10,1

Elaborazioni e stime Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

(*) I dati degli ultimi quattro mesi sono da considerarsi provvisori;

(**) la disoccupazione ufficiale dell'ultimo mese è calcolata sulla base della stima delle forze di lavoro, nelle sue due componenti, sulla base di un modello ARIMA.

Fig. 1 - Misery Index Confcommercio (MIC)



Elaborazioni e stime Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.